

Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Monti Gustavo, lo invito a giurare. Leggo la formula. (*Legge*).
MONTI GUSTAVO. Giuro!

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Interrogazioni.

L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha chiesto facoltà di rispondere immediatamente ad una interrogazione dell'onorevole Gaetani di Laurenzana a lui diretta « sulle cause che hanno determinato l'attuale diffusissima agitazione tra gli studenti delle scuole secondarie del Regno; sui modi eccessivi adottati nel reprimere quella stessa agitazione specialmente nella provincia di Terra di Lavoro; sui provvedimenti che intenda adottare per restituire, insieme con l'ordine alla scuola, la calma alle famiglie degli studenti ».

Ha facoltà di parlare, onorevole ministro.

ORLANDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'onorevole Gaetani mi interroga sulle cause che hanno determinato l'agitazione degli studenti secondari. Se ed in quanto queste cause possano riferirsi, come è probabile, allo stato attuale di malessere che evidentemente incombe per varie ragioni sulla scuola secondaria italiana; l'argomento sarebbe complesso, arduo, forse non compatibile con i termini e con la natura di una interrogazione. Quello però che certamente non è arduo a dimostrare è che il regolamento sugli esami delle scuole secondarie testè pubblicato può essere il pretesto dell'agitazione, ma la causa no.

La dimostrazione, dissi, è agevole. L'attuale agitazione, che si è propagata per contagio, ebbe inizio quando ancora il regolamento sugli esami non era stato pubblicato. Gli studenti cominciarono ad agitarsi contro un regolamento di cui ignoravano le disposizioni, poichè esso fu pubblicato circa una settimana dopo! Tuttora alcuni studenti, dando prova di maggiore serietà, richiedono, (e sono telegrammi di ieri, onorevole Gaetani), richiedono schiarimenti sul regolamento, manifestando così che esso è ancora imperfettamente noto. Consideri dunque l'onorevole Gaetani come non a torto io dicessi che la pubblicazione del regolamento non è che un pretesto. E ciò viene confermato da questo, che alcune delle di-

sposizioni contro le quali gli studenti protestano, nel regolamento non sono: altre non li riguardano. Non è per esempio, nel regolamento una disposizione, che sarebbe grave se fosse vera, che cioè gli studenti i quali conseguono una media nel profitto inferiore ai cinque punti sono esclusi all'esame di ottobre.

Innovazione che sarebbe gravissima, ma che nel regolamento non è. Non riguardano gli studenti di Stato, che protestano, alcune disposizioni introdotte nel regolamento, con le quali si disciplinano i criteri con cui sono ammessi agli esami di licenza i privatisti. Si volle eliminare quella che era una vera causa di scandalo, l'affollarsi dei privatisti in alcune sedi di esame dove si prevedeva che l'esaminatore fosse più indulgente.

Quest'anno un piccolo liceo vicino a Napoli aveva un numero di chiedenti l'iscrizione, maggiore che in un liceo di Napoli. La disposizione dunque è evidentemente opportuna, sana, giusta: ad ogni modo essa non riguarda gli studenti di Stato, tende anzi a sopprimere una diversità di trattamento tra i privatisti e gli studenti di Stato, poichè questi ultimi dovevano presentarsi agli esami nell'istituto presso il quale avevano compiuto gli studi, mentre i privatisti godevano della libertà, che era una vera licenza, di presentarsi dove meglio credevano.

L'onorevole Gaetani sa come questo regolamento sia stato ordinato. Fu con un vero slancio che la Camera, senza distinzione di parte e con rara unanimità, relatore l'onorevole Boselli, che mi piace di vedere presente, approvò una disposizione di legge tendente a sottrarre l'ordinamento degli esami a quei continui mutamenti, a quell'instabilità quasi sismica che aveva perturbato la scuola, stancando gli studenti e le famiglie. Ebbene questa che è, in questo alto senso, una vera legge di beneficio per gli studenti viene accolta in quel modo poco degno che l'onorevole Gaetani sa!

A quel riordinamento io provvidi nominando all'uopo una Commissione autorevole quant'altra mai; e mi piace anzi di confermare i miei sentimenti di gratitudine verso gli egregi suoi componenti che lavorarono tutta l'estate, appunto perchè il nuovo ordinamento potesse essere pubblicato prima della riapertura delle scuole.

Dalle proposte della Commissione io mi sono tuttavia allontanato in alcuni punti: e precisamente in quelli in cui la Commissione, discostandosi troppo dai sistemi tra-